

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



I TESORI DELL'ABBAZIA DI NOVALESA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

EMA, le sfide
europee delle Città
metropolitane



Nuova vita
al giardino
di Palazzo Cisterna



GraiesLab,
generazioni
a confronto

PRIMO PIANO

- Le sfide europee delle Città metropolitane...3
- Nuova vita al giardino di Palazzo Cisterna...6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Firmato il patto con le comunità islamiche del territorio...9
- Connettere l'Ambiente: gli studenti analizzano le acque del lago...10
- GraiesLab, generazioni a confronto...12
- MetroDigital per i Comuni...14
- I tesori dell'abbazia di Novalesa...15
- Successo per il Canavese in mostra...17
- Iscriversi alla Pellegrina Bike Marathon...19
- L'itinerario Superga-Vezzolano-Crea...20

VIABILITÀ

- Comuni in linea, un contributo per realizzare la rotonda di Robassomero...23
- Quincinetto, un tavolo sulla viabilità...24
- Le gallerie di Porte riaprono il 24 marzo...25

EVENTI

- Van Gogh experience a Stupinigi...26
- Chivasso in Musica a primavera...27
- I vincitori dell'ICM Competition...29

TORINOSCIENZA

- FameLab, a maggio la selezione torinese...31



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze e monumenti** è stata selezionata la fotografia di **Alberto Filiberto** di Villafranca P. **"Interno della Cappella di Santa Maria"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Le sfide europee delle Città metropolitane

Alla vigilia di Torino Cities Forum, un confronto di EMA

Non basta una tavola rotonda per dare risposte alle attuali sfide territoriali in Europa, ma la Città metropolitana di Torino ha voluto riunire e mettere a confronto tante voci internazionali in un dibattito, in collaborazione con la rete EMA-European Metropolitan Authorities e con AMB, l'Autorità Metropolitana di Barcellona, alla vigilia dei lavori di Torino Cities Forum.

«Abbiamo ritenuto importante proporre una riflessione sul ruolo delle aree metropolitane in Europa come risposta al Green Deal e alle prin-

L'Unione europea è una regione in cui le aree metropolitane svolgono un ruolo importante, come riconosciuto dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo e dal Comitato delle Regioni, l'OCSE o UN-Habitat. Le aree metropolitane in Europa, motore di sviluppo e opportunità, sono state profondamente colpite dagli effetti della pandemia negli ultimi due anni.

Inoltre, l'attuale crisi economica ed energetica e la situazione incerta dovuta alla guerra in Ucraina stanno rimodellando la realtà quotidiana nei nostri territori.



cipali sfide sociali, ambientali ed economiche a cui i nostri territori sono e saranno chiamati a rispondere nei prossimi anni» ha detto il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo aprendo i lavori, «perché la complessità delle sfide degli enti locali e la centralità che sempre più assumeranno nella governance globale richiedono confronti come questo».

La Città metropolitana di Torino ritiene indispensabile la partecipazione alle reti formali o informali come EMA, nata nel 2015 come forum per leader politici delle principali città e aree metropolitane europee per favorire un dialogo politico tra aree metropolitane e città, istituzioni europee e governi nazionali.

La Città metropolitana di Torino ha voluto mettere a disposizione una buona pratica, quella dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile del territorio metropolitano: «Un modello che ci auguriamo possa essere di interesse per altre realtà metropolitane europee, attraverso il quale i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile hanno trovato declinazione in obiettivi concreti» ha detto ancora Suppo.

Tra gli interventi, quelli di Massimo Pronio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Mara Cossu del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e di Rosa Suriñach, consigliera dell'Area metropolitana di Barcellona. Il contributo della Città metropolita-



na di Torino, insieme a quelle di Milano, Venezia, Genova e Bologna, è stato incentrato sulla definizione e l'attuazione delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, un'esperienza unica a livello europeo che ha visto le Città metropolitane, il Ministero per l'Ambiente e per la

sicurezza energetica e le Regioni coinvolte collaborare per calare concretamente nei territori gli obiettivi mondiali, europei e nazionali.

Le due tavole rotonde hanno registrato gli interventi di Hélène Dromain, vicepresidente di Lyon metropol, Massimo Gattolin, dirigente della Città metropolitana di Venezia, Paolo Sinisi, dirigente della Città metropolitana di Genova, Ossi Savolainen, sindaco regionale della Regione di Helsinki Uusimaa, Lukasz Medeksza, rappresentante di Breslavia e della rete METREX, Lucia Ferroni, dirigente della Città metropolitana di Bologna e Raffaella Quitadamo, dirigente della Città metropolitana di Milano.

Carla Gatti



LA GIORNATA DEL FIOCCO LILLA

Mercoledì 15 marzo anche la Città metropolitana di Torino ha celebrato simbolicamente la giornata nazionale del Fiocchetto Lilla, dedicata a prevenire anoressia, bulimia, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

I consiglieri metropolitani, su iniziativa di Rossana Schillaci, hanno appuntato ciascuno un fiocchetto lilla per segnalare la loro attenzione al tema, che coinvolge sempre più anche le giovani generazioni.

c.ga.



Level up!

Tavola rotonda con:
Decisori politici
Giovani
Youth workers

Per la definizione delle
priorità strategiche sul
territorio

Corso Inghilterra 7, Torino
Sala riunioni 15° piano

Venerdì 24 marzo H.15



Nuova vita al giardino di Palazzo Cisterna

Venerdì 24 marzo alle 12 riapre al pubblico il giardino di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Sarà il sindaco della Città metropolitana di Torino, Stefano Lo Russo, a tagliare il nastro davanti all'elegante cancello di via Carlo Alberto.

Il giardino di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, è un unicum per il centro di Torino.

Si tratta di un giardino storico come il palazzo, le cui tracce risalgono alla fine del XVII secolo, quando il nucleo originario dell'edificio si arricchì di un'area verde, donata dalla Madama reale Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours.

Un vero gioiello in cui elementi naturali e architettonici si fondono perfettamente e che, dopo importanti lavori di ristrutturazione e consolidamento della facciata lato giardino, dal 24 marzo tornano ad essere ammirati da torinesi e turisti.

L'inaugurazione del giardino sarà l'occasione per presentare l'edizione 2023 di Messer Tulipano, la grande manifestazione nel parco del castello di Pralormo che dal 1 aprile al 1 maggio festeggerà la primavera con la straordinaria fioritura di oltre 100.000 tulipani, insieme a peonie e violette.

Un antico sodalizio, quello tra la contessa Consolata Soleri Beraudo di Parlormo e la Provincia



di Torino, oggi Città metropolitana, che si rinnovava ogni anno, nel primo giorno di primavera, ospitando nelle sale auliche di Palazzo Cisterna la presentazione di Messer Tulipano.

Quest'anno, dopo la pausa dovuta dalle pandemie, torna questa bella collaborazione presentando la XXIII edizione di Messer Tulipano



nel giardino di Palazzo Cisterna che a giorni, temperature permettendo, si colorerà grazie ai 4000 bulbi donati e piantati dagli organizzatori della manifestazione di Pralormo.

Anna Randone

MESSER TULIPANO AL CASTELLO DI PRALORMO LA XXIII EDIZIONE

La manifestazione coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, artefice dei più importanti parchi all'inglese delle residenze sabaude. Nei grandi prati sono state create aiuole dalle forme morbide e sinuose, progettate ponendo particolare attenzione a non alterare l'impianto storico e prospettico. Le aiuole dunque "serpeggiano" tra gli alberi secolari, mentre nel sottobosco occhieggiano ciuffi di muscari, di narcisi e di giacinti.



Nella serra, giunta da Parigi nel 1896 come regalo di fidanzamento del Conte Carlo Beraudo di Pralormo a Matilde, si ammira una preziosa collezione di orchidee, in particolare l'orchidea Wanda sospesa al muro e dai colori particolari. Nel teatro all'aperto in cui sono conservate le statue delle quattro stagioni si ascolta invece una musica evocativa degli spettacoli che si tenevano nel XVIII secolo a lume di candela.

Accanto alla passeggiata nel parco, tra i colori dei tulipani, ogni anno la manifestazione propone anche esposizioni a tema e allestimenti.

Per la XXIII edizione, nel padiglione Orangerie, viene presentato l'argomento "Flower Design": il fiore come fonte d'ispirazione per stilisti, artisti e designer. Si ammira in particolare una collezione di vasi da fiore, di mobili da giardino e di tessuti.

Nel '700, soprattutto in Francia, il tessuto a fiori divenne di gran moda sia nell'arredamento sia nell'abbigliamento. Un sezione della mostra è infatti dedicata alla regina Maria Antonietta, personaggio che può essere considerato la prima "influencer" della storia nel mondo del frivolo e della moda.

Amò moltissimo i fiori e di conseguenza i tessuti a fiori, che usò nei suoi sontuosi abiti e nell'arredamento delle sue dimore. Il suo stile all'epoca dettava legge

e alcuni tessuti da lei prediletti sono ancora oggi utilizzati da grandi stilisti e arredatori.

Uno dei salotti è arredato con mobili del XVIII secolo, ricamati con la tecnica del "dipinto ad ago", detto anche ricamo Bandera, che Consolata Pralormo fece rinascere nel 1992, formando alcune ricamatrici, attingendo agli antichi disegni e manufatti presenti al castello.

Il ricamo Bandera viene oggi riconosciuto a livello internazionale. Questa tecnica è stata infatti inclusa nel progetto "Hand in Hand" della Maison Fendi: la casa di moda ha selezionato i migliori artigiani per reinterpretare, in 20 esemplari limitati, l'iconica Baguette, borsa simbolo della Maison. Per il Piemonte è stato scelto proprio il ricamo Bandera, con il quale Consolata Pralormo ha fatto realizzare la borsetta.

All'interno dell'Orangerie viene presentato anche un importante Archivio Digitale del Tessuto a tema floreale, creato in questi anni per ottenere un vero e proprio strumento di ricerca, ispirazione e lavoro per studiosi, designer e creativi. Tante sono invece le "curiosità" in mostra, frutto dell'ingegno di giovani creativi.

Per i bambini, percorsi nel parco e allestimenti dedicati: il viale degli uccellini, il viale delle fate, negozietti in miniatura di fioristi, bambole giardiniere, mini serre e molto altro...

Un'apprezzata zona shopping propone eccellenze del territorio, prodotti stagionali dei produttori agricoli, mieli e marmellate artigianali, delizie gastronomiche, vini doc, cosmetici naturali, tessuti e articoli per la casa e poi piante, fiori e prodotti per rinnovare il giardino o il terrazzo.

Inoltre, per permettere ad ognuno di trascorrere una divertente e serena giornata all'aperto con tutta la famiglia, è allestito un bar-ristorante che propone menu a prezzo fisso, piatti freddi e caldi, panini e molto altro. Sono presenti inoltre zone pic-nic nel parco, mentre nel paese di Pralormo è possibile degustare e acquistare i prodotti delle cascine del paese. Inoltre la Proloco propone piccoli menu.

Per gli amici a quattro zampe, ciotole d'acqua fresca e un vero Dog Bar nel parco a cura di Monge. Ogni anno, inoltre, Messer Tulipano ospita e dà visibilità a realtà impegnate nell'affrontare problematiche sociali e l'importante attuale tematica della sostenibilità ambientale. Nel 2023 sono presenti Specchio dei Tempi e l'Associazione Colibrì, impegnata a sostenere l'artigianato e le microimprese in aree svantaggiate del mondo.



Info www.castellodipralormo.com

Il sindaco della Città metropolitana di Torino
Stefano Lo Russo

invita alla
riapertura del giardino
di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna

Sede aulica della Città metropolitana di Torino

24 marzo 2023 ore 12

via Carlo Alberto, Torino

e insieme
alla contessa Consolata Pralormo alla
conferenza stampa di Messer Tulipano

Per la conferenza stampa R.S.V.P.

Ufficio stampa Simonetta Carbone DuePunti cell. 335.6505.656 - carbone@duepuntisas.it



Firmato il patto con le comunità islamiche del territorio

La Città metropolitana di Torino ha aderito al Patto di condivisione tra il Comune di Torino e le 21 comunità islamiche del territorio che è stato firmato mercoledì 15 marzo.

“Prendere parte a questo processo” commenta la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Valentina Cera “ci permetterà di avviare un dialogo con i principali centri islamici presenti sul territorio metropolitano e di incrementare le conoscenze sulla religione islamica e sugli usi e costumi della popolazione musulmana. Una scelta che ci consente anche di dare maggiore attuazione al nostro Statuto in tema di promozione, tutela e valorizzazione delle identità culturali. Da tempo inoltre è attivo il Nodo metropolitano contro le discriminazioni, che si impegna per la rimozione di ogni forma di discriminazione su etnia, genere, disabilità,

orientamento sessuale, età e religione, offrendo accoglienza e ascolto, per promuovere l'inclusione sociale e culturale”.

Il protocollo è stato voluto dal Comune di Torino, impegnato da molti anni nella promozione delle politiche interculturali e del pluralismo religioso: il Consiglio d'Europa qualche anno fa ha analizzato le politiche interculturali di 34 città europee e ha inserito Torino al quinto posto per la buona capacità d'integrazione tra le diverse culture.

“Torino è una città che attua politiche e progettualità che riconoscono il pluralismo religioso come tratto fondante della società ed elemento di dialogo, mutuo riconoscimento, rispetto e relazione tra le diverse comunità religiose presenti in città, oltre alla presenza dal 2006 del Comitato Interfedi” ha detto tra l'altro l'assessore comunale Gianna Pentenero.

Già nel 2016 Torino con Firenze è stata la prima città italiana a dotarsi di un Patto di Condivisione con gli esponenti delle comunità islamiche che rappresentavano venti associazioni e circa 35.000 cittadini islamici torinesi, pari a un terzo degli stranieri presenti in città in quegli anni.

Il Patto si ispira al totale rifiuto di qualsiasi forma di violenza ed intende ricercare un giusto equilibrio tra diritti e doveri, valorizzare il rapporto istituzionale e riaffermare il solido percorso di cooperazione svolto oramai da molti anni sul territorio nell'affermare i valori della convivenza, del rispetto reciproco e della partecipazione alla vita democratica della Città e del nostro paese.

Il Patto è stato sottoscritto da 21 soggetti in rappresentanza degli oltre 35mila cittadini di fede islamica residenti a Torino.

c.ga.



Connettere l'Ambiente: gli studenti analizzano le acque del lago

Per la terza puntata della Web serie Connettere l'Ambiente siamo tornati al lago di Arignano con Mirko, Emanuele e Stefano, i ragazzi dell'istituto "Gobetti Marchesini-Casale-Arduino" che, con l'aiuto della professoressa Marcella Crespi, si immergono nelle fredde acque del lago per analizzarne la qualità. I ragazzi prenderanno campioni d'acqua in diversi punti del lago, misurando i principali parametri fisici, per poi approfondire le analisi nel laboratorio della scuola.

Questa attività fa parte del progetto ISOLA, bando ambientale finanziato dalla Fondazione San Paolo con la partecipazione dei Comuni di Marentino e Arignano, della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

L'istituto Gobetti Marchesini-Casale-Arduino è partner del progetto ISOLA e Mirko, Emanuele e Stefano fanno parte del percorso di alternanza scolastica "Comunicare l'acqua" della Città metropolitana di Torino. Connettere l'Ambiente è una web serie a tematica ambientale realizzata dai ragazzi del servizio civile e prodotta dalla direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino. Conduce la terza puntata Matilde Bertana.

Potete trovare la puntata al link <https://youtu.be/KdOe7rfIO8Q>
Cristiano Furriolo

Cristiano Furriolo



LUNEDÌ 27 MARZO ORE 9-13

AUDITORIUM DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - Corso Inghilterra 7 - TORINO

RIQUALIFICARE L'AMBIENTE NEL TERRITORIO METROPOLITANO

Strumenti operativi per rispondere alle sfide del cambiamento climatico



Un territorio caratterizzato da una migliore qualità dell'ambiente, più rispettoso degli equilibri naturali, è garanzia di un maggior benessere per chi ci vive e consente di rispondere meglio all'emergenza climatica in atto.

Con questo obiettivo la Città metropolitana di Torino ha scelto di dotarsi di alcuni strumenti operativi per attuare la propria strategia ambientale, anche a supporto delle amministrazioni comunali.

Tra questi, il Catalogo degli Interventi di Riqualificazione e Compensazione Ambientale - CIRCA si pone l'obiettivo di censire sull'intero territorio metropolitano situazioni che necessitano di interventi di conservazione e ripristino della funzionalità ecologica, o comunque utili ad aumentare la capacità di risposta al cambiamento climatico.

SALUTI ISTITUZIONALI E INTRODUZIONE

Jacopo Suppo

vicesindaco della Città metropolitana di Torino

Gianfranco Guerrini

consigliere con delega all'ambiente della Città metropolitana di Torino

Claudio Coffano

direttore Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale

Città metropolitana di Torino

STRUMENTI OPERATIVI PER RIQUALIFICARE L'AMBIENTE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Il gruppo di lavoro interdipartimentale Riqualificazioni e compensazioni ambientali

Gianna Betta

Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale Città metropolitana di Torino

Riqualificazione naturalistica e forestazione urbana:
le attività dei gruppi interdipartimentali "Natura" e
"Forestazione"

Gabriele Bovo

Direzione Sistemi naturali Città metropolitana di Torino

Le compensazioni ambientali nell'ambito dei procedimenti
di VIA-VAS

Luciana D'Errico

Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale Città metropolitana di Torino

IL CATALOGO CIRCA

Il Catalogo degli Interventi di Riqualificazione
e Compensazione Ambientale

Emanuela Sarzotti

Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale Città metropolitana di Torino

Metodi e strumenti per le compensazioni ambientali,
per una tipizzazione di spazi e interventi

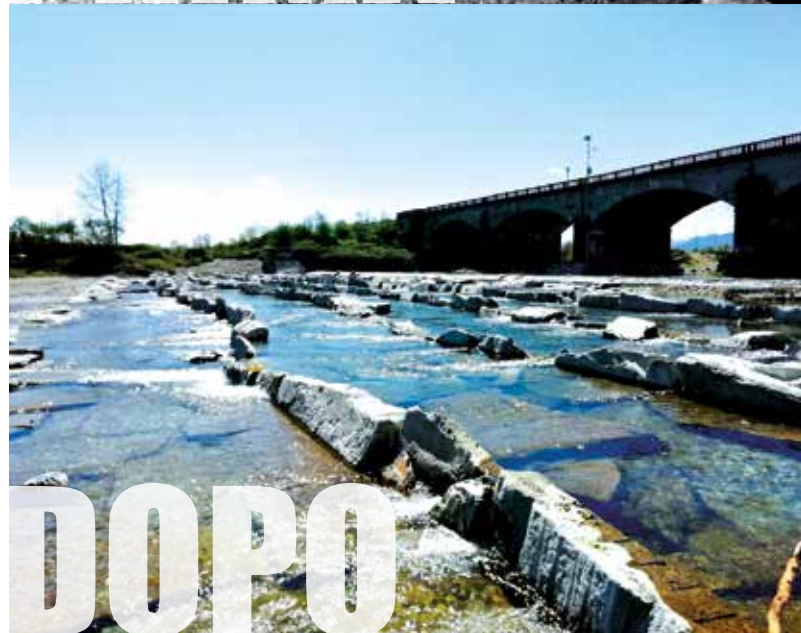
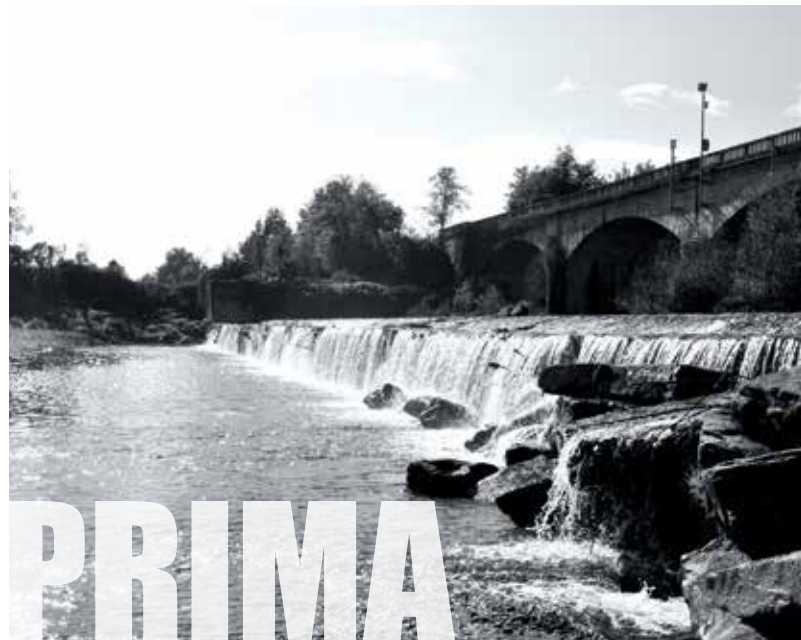
Claudia Cassatella/Marta Bottero

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio DIST
Politecnico di Torino

Interventi in campo energetico come misure
di compensazione ambientale

Alessandro Bertello

Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale Città metropolitana di Torino



APPROCCI METODOLOGICI ALLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI

La funzionalità ecologica del territorio

Maria Rita Minciardi/Simone Ciadamidaro

Laboratorio Biodiversità e servizi ecosistemici ENEA Centro ricerche Saluggia

Dal Piano d'Azione del Contratto di Fiume al
"Piano delle compensazioni ambientali"

Angioletta Voghera/Benedetta Giudice

Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio DIST
Politecnico di Torino

CONCLUSIONI

Iscrizioni partecipanti <https://bit.ly/3Fq4Y3M>

GraiesLab, generazioni a confronto

Con il percorso di conoscenza del vermouth a Casa Martini & Rossi di Pessione e con un seminario di chiusura giovedì 9 e venerdì 10 marzo si è completato il lungo e proficuo percorso del piano territoriale integrato GraiesLab sviluppato nel programma transfrontaliero ALCOTRA - Italia Francia.

Obiettivo strategico generale di questo Piter è stato quello di creare i presupposti per una governance effettiva e duratura dei territori in grado di garantire sviluppo e consolidamento di “generazioni rurali, attive, innovanti e solidali” e di dare impulso alle aree montane e rurali per attrarre nuove popolazioni e generazioni.

Il partenariato di GraiesLab è stato composto da sei soggetti italiani e quattro francesi: Città metropolitana di Torino con il ruolo di capofila; Camera di commercio di Torino; Federazione Provinciale Coldiretti Torino; GAL Valli del Canavese; GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone; Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis;



Conseil départemental de Savoie; Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard; Communauté de communes Coeur de Savoie; PETR Arlysère.

L'evento conclusivo ha raccolto i risultati di un lavoro che, a causa della pandemia, ha complicato le possibilità di condivisione fra le comunità montane e rurali a confine fra Italia e Francia.

Ha fatto gli onori di casa, la consigliera metropolitana Sonia Cambursano con gli interventi degli assessori Fabio Carosso per la Regione Piemonte e Luciano Caveri per la Regione Valle d'Aosta.

Il Piano territoriale GraiesLab, inserito nella programmazione

Interreg Alcotra 2014-2020, ha avuto un finanziamento di 8 milioni per lo sviluppo di generazioni rurali, attive, innovanti e solidali, capaci di consolidare la presenza di nuove popolazioni e generazioni.

Innovazione delle imprese, mobilità sostenibile, turismo intelligente, qualità della vita e dei servizi nelle zone montane e rurali sono stati oggetto dei singoli progetti che hanno composto il piano, tenuti insieme anche dal metodo di lavoro, basato sulla condivisione e sulla co-creazione.

Molti gli obiettivi raggiunti citati nell'evento finale, che lasceranno senza dubbio il segno nella prossima progettazione.

La Città metropolitana ha voluto richiamare anche gli amministratori che fin dal 2016 hanno seguito le fasi iniziali del progetto, su tutti Alberto Avetta, oggi consigliere regionale, e Anna Merlin.

È stata una sfida importante, sia per i territori italiani che la proponevano, sia per l'amministrazione della Città metropolitana, che si candidava





a coordinare. I nostri territori per la prima volta affrontavano la progettazione Alcotra, partendo da un coinvolgimento dei giovani su progetti di valorizzazione e promozione delle eccellenze territoriali. Quindi il target giovani è diventato quello di riferimento, nel procedere a costruire una strategia di innovazione e sviluppo per territori montani e rurali.

Nel 2017 si avviò concretamente il Piano con la predisposizione della proposta di strategia e si scelsero le tematiche su cui costruire i quattro progetti singoli che divennero le modalità operative di realizzazione del piano Generazioni Rurali Attive Innovanti e Solidali: GRAIES, a cui fu aggiunto il Lab: laboratorio per sperimentare, co-creare ed innovare.

La proposta di strategia venne ben accolta dal Programma Alcotra, proprio grazie a queste novità di metodologie per innovare sul territorio e per coinvolgere e far partecipi dei

risultati tutte le parti politiche, sociali ed economiche dei territori coinvolti.

Quindi i quattro pilastri di intervento divennero: Mobilab, Innovlab, Explorlab e Socialab, i cui risultati sono a disposizione di tutti in rete: sono stati illustrati in tutti e quattro gli eventi di chiusura dei progetti e rimangono come valore aggiunto sui territori.

Esperienze che dovranno essere capitalizzate ed innovate nel prossimo futuro.

Ci siamo incontrati molte volte nel corso di questi anni, fino allo stop impostoci dalla pandemia.

Mai avremmo pensato di affrontare una problematica così sconvolgente, ma siamo riusciti a ridefinire i programmi di lavoro, ad abituarci alle nuove modalità di comunicazione e di incontro online: lo spirito di cooperazione non ha subito troppe contraccolpi.

“È stato un percorso sfidante, positivo per i risultati raggiunti

e per i rapporti che si sono creati tra le persone” ha concluso Sonia Cambursano “perché occorre sempre ricordarsi che la cooperazione si costruisce, si fa procedere e si arricchisce con gli incontri e le conoscenze di persone, con modi di fare e culture diverse”.

Tutte le foto di progetto, comprese quelle degli eventi di conclusione, sono online al link <https://bit.ly/3FcStbA>

L'IDENTITÀ VISIVA DEL PIANO GRAIESLAB

Raccontare la storia di un Piano integrato territoriale per immagini: è questa una delle sfide che si è proposto il GraiesLab, coinvolgendo due fotografi – Michele D'Ottavio per il versante italiano e Jean Charles Bouillot per quello francese – nel fermare volti e paesaggi, ma anche disegnare una mappa degli obiettivi e dei valori che i progetti si sono posti.

Siete curiosi di vederli?

<https://www.youtube.com/watch?v=nFGmRJ1dtME>

Carla Gatti e Alessandra Vindrola



MetroDigital per i Comuni

Mercoledì 29 marzo alle 9, nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra 7, avrà luogo un incontro per presentare i risultati e le prospettive future dell'iniziativa MetroDigital.

Da diversi anni la Città metropolitana persegue una strategia finalizzata alla realizzazione del processo di digitalizzazione sul suo territorio quale sinonimo di sviluppo, equità sociale e sostenibilità.



Per individuare e, se possibile, implementare azioni che supportino in modo concreto l'innovazione tecnologica degli Enti Locali, nonché per poter intercettare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili e gli investimenti dei recenti programmi Pnrr, è stata data l'opportunità a Comuni e Unioni di Comuni del territorio metropolitano di partecipare a "MetroDigital".

Nel mese di dicembre 2022, 50 Enti hanno compilato un questionario che ha permesso al dipar-

PROGRAMMA	
Saluti Istituzionali	Sonia Cambursano, Città metropolitana di Torino
Relazioni	Matteo Barbero, Città metropolitana di Torino; Veronica Spadoni, Piemonte Innova
Tavola rotonda	Marco Bussone, Uncem; Giorgio Consol, Regione Piemonte; Pietro Pacini, direttore CSI Piemonte; Adelaide Maria Rosa Ramassotto, CSI Piemonte-Dipartimento per la trasformazione digitale
Conclusioni	Michele Pianetta, Anci Piemonte
Informazioni: sviluppo@cittametropolitana.torino.it	

timento Sviluppo economico e pianificazione strategica della Città metropolitana di Torino, in collaborazione con agli esperti della Fondazione Piemonte Innova, di misurare il livello di maturità digitale del territorio. L'obiettivo è individuare le priorità dei fabbisogni in relazione all'adeguatezza delle infrastrutture, alla sicurezza, all'organizzazione e ai servizi verso l'utenza, oltre a quello di mettere in evidenza le criticità relative al digital divide.

a.vi.

INVESTIRE NEL LAVORO A COLLEGNO

La Città di Collegno ha riunito martedì 14 marzo in un'aula di confronto sul tema "Investire nel lavoro" per parlare dei percorsi e delle opportunità per sostenere l'occupazione nella zona ovest. Sono stati presentati progetti per aiutare chi cerca lavoro, affrontando gli aspetti collegati all'occupazione, allo sviluppo e all'indispensabile coesione sociale.

La Città metropolitana di Torino, intervenuta con la consigliera delegata Sonia Cambursano, ha presentato l'impegno dell'ente di area vasta in questo campo ed offerto un quadro di contesto generale sull'occupazione nel territorio metropolitano.

c.ga.



I tesori dell'abbazia di Novalesa

Dopo la pandemia, fede e tradizione nella processione dedicata a Sant'Eldrado

Dopo lo stop imposto per alcuni anni dalla pandemia, è tornata la processione in Val Cenischia in onore di Sant'Eldrado, in una domenica di sole e forte vento.

L'urna d'argento è stata portata dagli alpini dalla chiesa parrocchiale di Novalesa fino all'Abbazia millenaria, gioiello di fede, arte, storia e cultura, di proprietà da 50 anni della Città metropolitana di Torino, che si sta preparando con importanti lavori di restauro alla celebrazione del 30 gennaio 2026, quando ricorreranno i 1300 anni dalla fondazione.



Il corteo dei fedeli, degli amministratori comunali, delle autorità militari, delle priore e dei coscritti è stato aperto dagli alpini, che si sono alternati lungo il percorso portando in spalla la pesante urna del XII secolo con le reliquie del Santo.

Il priore dell'Abbazia, fratel Michael Davide Semeraro, ha voluto sottolineare il valore profondo di questa tradizione che ricongiunge una volta



all'anno "le reliquie e lo spirito di Sant'Eldrado". Al Santo è dedicata la più suggestiva tra le cappelle affrescate del complesso abbaziale, che per l'occasione della festa domenica 12 e lunedì 13 marzo è rimasta aperta alle visite libere degli appassionati: la piccola cappella, costruita nell'XI secolo su una preesistenza del IX secolo, è dedicata appunto a Sant'Eldrado, abate di Novalesa che governò l'Abbazia fino alla morte, avvenuta intorno all'anno 840. A Sant'Eldrado è attribuito il miracolo di aver liberato dai serpenti la regione di Briançon, rinchiudendoli in una grotta.

Sono due gli straordinari cicli di affreschi che la cappella ospita, entrambi di autore anonimo uno dedicato a Sant'Eldrado, che raffigura episodi della sua vita esaltandone le virtù di umiltà e dedizione ai poveri, e l'altro dedicato a San Nicola di Bari, rappresentato nel momento in cui - secondo la leggenda - rifiutò il seno materno per obbedire al precetto di penitenza della Chiesa



cattolica. Nell'abside i due Santi sono raffigurati accanto al Cristo Pantocratore in trono, accompagnati dagli Arcangeli Michele e Gabriele.

Ma in occasione della festa, per la delegazione della Città metropolitana di Torino, composta tra gli altri dalla consigliera delegata al turismo Sonia Cambursano e dal direttore generale Guido Mulè, è stata aperta la cappella dedicata a Santa Maria Maddalena con i due suggestivi affreschi, uno dei quali dedicato a Santa Maria Egiziaca, coperta dai suoi lunghi capelli biondi: la leggenda narra che si pentì della vita dissoluta, si ritirò nel deserto per fare penitenza e, disfattasi del proprio abbigliamento, si ricoprì dei soli capelli.

La cappella è fuori dalla cinta abbaziale ed appare nella sua bellezza alla vista subito prima di arrivare alla Novalesa: è aperta al pubblico una sola volta all'anno ed è un luogo di preghiera e raccoglimento unico nel suo genere.



LA STORIA

L'abbazia benedettina dei Santi Pietro e Andrea della Novalesa fu fondata il 30 gennaio 726 dal governatore franco di Susa e Moriana Abbone su un terreno di sua proprietà.

L'epoca carolingia e immediatamente successiva segnò per l'abbazia l'apogeo della sua storia con il passaggio di Carlo Magno e la presenza di Sant'Eldrado. Tuttavia, nel X secolo, le razzie saracene costrinsero i monaci ad abbandonare la valle in favore di Breme Lomellina, sotto la cui giurisdizione rimarrà la comunità che ritornerà a Novalesa sul finire dello stesso secolo. A causa della concorrenza di nuove fondazioni monastiche e altre motivazioni l'abbazia non raggiungerà più l'importanza di cui godeva in epoca carolingia, arrivando ad essere affidata in ammenda alla famiglia Provana di Leini e divenendo successivamente bene regio. Dopo le soppressioni rivoluzionarie e napoleoniche, una comunità monastica risiedette in loco fino al 1855, anno in cui la Legge Rattazzi abolì gli ordini contemplativi e ne incamerò i beni.



Il complesso divenne così prima istituto idroterapico e in seguito sede estiva del Convitto Nazionale Umberto I di Torino.

Nel 1972 il sito fu acquistato dalla Provincia di Torino, la quale rese possibile il rientro di una comunità benedettina e la messa a punto di un programma di indagini archeologiche e di restauro che continuano nel tempo. Gli antichi reperti rinvenuti sono oggi visibili nei musei dell'Abbazia.

c.ga.

LE VISITE

Da domenica 19 marzo riapre il complesso abbaziale con questo orario:

Visite guidate: sabato 10,30 e 11,30; domenica 11,30

Museo: sabato e domenica dalle 11 alle 13

Sabato Santo e Pasqua: le visite sono sospese

Per prenotare la visita scrivere esclusivamente a visite@abbazianovalesa.org

Successo per il Canavese in mostra

Inaugurata venerdì 10 marzo nella sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra la mostra "Francesco Paula Palumbo e il suo Canavese" che fino al 24 marzo sarà aperta gratuitamente al pubblico.

Molti gli amministratori canavesani che non hanno voluto perdere l'occasione di promuovere un territorio ricco di storia e di suggestivi scorci che il pittore Palumbo ben ha rappre-

sentato durante la sua carriera artistica.

Insieme al curatore Claudio Palumbo, figlio dell'artista, il taglio del nastro è spettato a Sonia Cambursano, consigliera delegata di Città metropolitana, con Alberto Avetta, consigliere della Regione Piemonte, Marco Bonatto e Giorgio Magrini del Gal Valli del Canavese.



Presenti anche Pasquale Mazza, sindaco di Castellamonte e consigliere metropolitano, Mario Poma del Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e Vincenzo Martino, vicesindaco del Comune di Rivara.

In mostra dettagli di Comuni di Agliè, Bairo, Barone Canavese, Busano, Caluso, Candia Canavese, Castellamonte, Castelnuevo Nigra, Fondo (frazione di Traversella), Forno Canavese, Locana, Montalenghe, Orio Canavese, Piamprato Soana (frazione di Valprato Soana), Rivara, San Giorgio Canavese, Sparone, Torre Canavese e Traversella.



Ingresso libero e gratuito
Orari: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19, sabato e domenica chiuso
Sono possibili visite guidate su prenotazione: andareoltre@hispeed.ch
Info al numero: 329 6295129

A. P.A.

Sabato 18 Marzo 2023 ore 16:00
convegno

LIDIA POËT E LE DONNE DEL NOSTRO TEMPO

VILLA WILLY, PEROSA ARGENTINA

Interverranno:

Marco Ventre, presidente dell'Unione dei Comuni Montani Valli Chisone e Germanasca, **Nadia Brunetto**, sindaca di Perosa, **Giovanna Pentenero**, assessore città di Torino (già assessore Regione Piemonte), **Carla Gatti**, funzionario dirigente Città Metropolitana, **Silvia Lorenzino**, avvocatessa e presidente commissione pari opportunità comune di Pinerolo, **Cristina Ricci**, scrittrice e autrice della biografia di Lidia Poët, **Clara Bounous**, autrice di "Lidia Poët, una donna moderna" e già sindaco di San Germano e Assessore Comunità Montana.

Moderata da: Luisa Giaimo, giornalista

**ORE 18:00 CERIMONIA DI DEDICA A LIDIA POËT DELLA PIAZZETTA
ANTISTANTE LA SEDE DELL'UNIONE DEI COMUNI**

Iscriversi alla Pellegrina Bike Marathon

Sono già aperte online le iscrizioni alla terza edizione della Pellegrina Bike Marathon, in programma sulle strade della Valle di Susa il 10 settembre, con molte novità e con cinque percorsi, diversi per lunghezza e dislivello, adatti alle più diverse tipologie di bicicletta. La manifestazione si propone come una pedalata cicloturistica sportiva non competitiva. Il percorso segue in diversi tratti la Via Francigena in Valle di Susa e la ciclovia in fase realizzazione. Si tratta non di una corsa ma di una libera escursione su strade asfaltate secondarie, strade bianche e rurali, alla scoperta di un patrimonio bimillenario di beni storici e architettonici.

L'evento è organizzato dall'associazione sportiva Guide Discovery Valsusa con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e dei Comuni attraversati, per promuovere il territorio valsusino come grande bike area e terreno per esperienze all'aria aperta, tra suggestivi paesaggi, beni monumentali e architettonici.

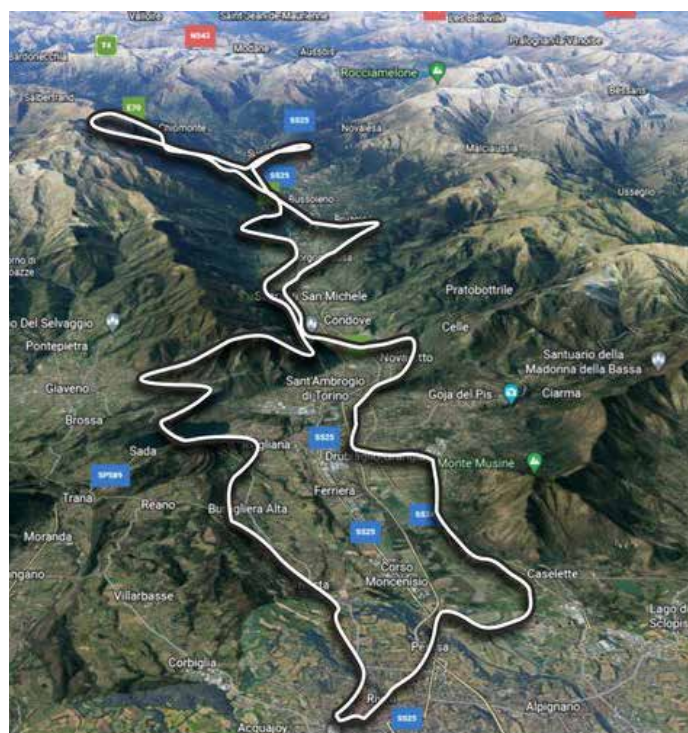
Dopo Susa e Rivoli, quest'anno tocca ad Avigliana ospitare la partenza e l'arrivo della Pellegrina Bike Marathon. Sabato 9 settembre al parco Alveare Verde sono in programma intrattenimenti ed escursioni guidate alla scoperta del territorio (Sagra di San Michele, Lago Grande di Avigliana, borgo medioevale), talk sul tema del cicloturismo e il bike village con gli sponsor tecnici. Domenica 10 settembre sono previste cinque partenze differenziate a partire dalle 7,30. I cinque percorsi sono ad anello e, non trattandosi di una gara competitiva, non è prevista la chiusura delle strade. I ciclisti dovranno pertanto rispettare le norme del Codice della Strada. Sono previsti lungo i percorsi diversi punti di ristoro.

Il percorso Gravel è lungo 120 km e ha un dislivello positivo di 2150 metri. È impegnativo e si snoda per il 60% su asfalto e per il 40% su sterrato a fondo naturale. La pendenza massima è del 22%. Sono consigliate biciclette gravel e mountain bike. Il percorso Gravel Medio di 75 km ha un dislivello positivo di 1100 metri e si dipana anch'esso al 60% su asfalto e al 40% su sterrato, con pendenza massima del 22%. Il percorso Gra-

vel Corto di 55 km presenta un dislivello di 300 metri, con pendenza massima del 10%. Si svolge per il 70% su asfalto e per il 30% su sterrato. È adatto a biciclette gravel, mountain bike, e-bike e vintage. Il percorso Strada Valsusa di 110 km ha un dislivello di 1150 metri, tutto su percorso stradale asfaltato, con pendenza massima del 15%. È consigliato ai possessori di biciclette da corsa e vintage. Infine il percorso Short Family di 15 km presenta un dislivello positivo di 200 metri ed è adatto a tutti, con qualsiasi tipo di biciclette e di allestimento, seggiolini e rimorchi compresi.

Dal 1° marzo sono aperte le iscrizioni sulla piattaforma ENDU <https://www.endu.net/it/events/pellegrina-bike-marathon/> raggiungibile attraverso il rinnovato sito www.pellegrinabikemarathon.com. Per i gruppi viene riconosciuta automaticamente dalla piattaforma ENDU una iscrizione gratuita ogni 5 atleti paganti. Fino al 31 marzo la quota di iscrizione online è di 30 euro, che diventano 35 dal 1° aprile al 31 luglio. Dal 1° agosto al 6 settembre si pagano 40 euro, mentre sabato 9 settembre per le iscrizioni last minute si pagano 45 euro.

Michele Fassinotti



L'itinerario Superga-Vezzolano-Crea

Il Coordinamento per la valorizzazione dell'itinerario escursionistico Superga-Vezzolano-Crea propone per domenica 26 marzo un'escursione alla scoperta del tratto torinese dell'itinerario. Pro Natura Torino, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Comune di Pino Torinese e la sezione CAI di Moncalieri, organizza una lunga e panoramica passeggiata da Torino a Superga, sulla prima tappa della Superga-Vezzolano-Crea e della Grande Traversata della Collina. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per

le 8,30 davanti alla chiesa della Madonna del Pilone di corso corso Casale 195 a Torino, oppure alle 10,45 alla fermata del bus 30 "Panoramica" a Pino Torinese. Durante la passeggiata è prevista una sosta per visitare la chiesa barocca della Santissima Annunziata con l'annesso convento e per ammirare il panorama che si gode dalla balconata antistante. Dopo pranzo si raggiungerà Superga, con l'arrivo previsto intorno alle 16. Da Superga l'itinerario scende alla stazione della ferrovia a cremagliera di Sassi lungo il percorso 27, ma in alternativa per torna-

re a Torino ci si può servire dei mezzi pubblici.

La camminata dura 6 ore, escluse le soste, è lunga 14 km fino a Superga, più 5 per l'eventuale ritorno a piedi dalla basilica al punto di partenza. Il dislivello in salita è di 425 metri, quello in discesa di 454. Ovviamente, i partecipanti devono essere equipaggiati con scarpe da trekking, zainetto, giacca anti-pioggia, borraccia e pranzo al sacco. Occorre munirsi di biglietti GTT se si intende rientrare al punto di partenza con i mezzi pubblici. In caso di maltempo la passeggiata sarà ri-



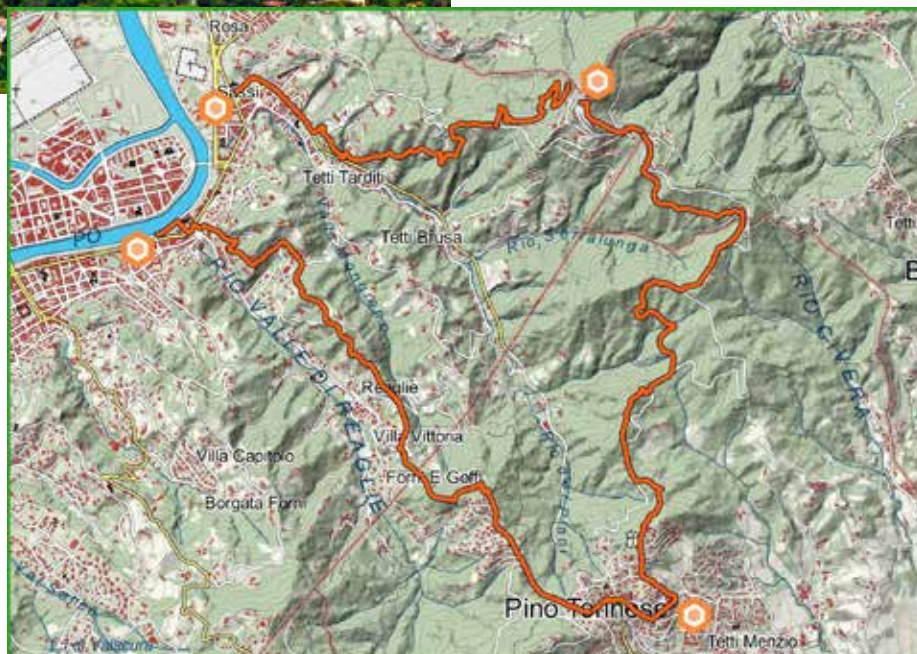


programmata l'anno prossimo. La prenotazione è obbligatoria entro giovedì 23 marzo telefonando al numero 011-5096618 dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18. Il contributo di partecipazione è di 3 euro, comprensivo di assicurazione infortuni da versare alla partenza.

Per gli aggiornamenti si può consultare il sito Internet della Città metropolitana di Torino alla pagina <https://bit.ly/3ZQZ1Vm>

CAMMINANDO NELLE COLLINE TORINESI, ASTIGIANE E ALESSANDRINE

L'itinerario originario collega la basilica di Superga con il santuario di Crea, passando per la canonica di Vezzolano. Il tracciato fu ideato da Cesare Triveri, socio del CAI di Casale Monferrato, che lo percorse per la prima volta nel 1990, insieme ad un gruppo di escursionisti. In occasione della registrazione nel Catasto regionale degli itinerari escursionistici, per iniziativa della Città metropolitana l'itinerario è stato arricchito con una tappa iniziale da Moncalieri a Superga, in gran parte



coincidente con la GTC-Grande Traversata della Collina, a cui si aggiunge una tappa finale da Crea a Casale Monferrato. L'itinerario, lungo 115 km e suddiviso in 5 tappe, attraversa territori di grande valore paesaggistico, storico artistico e ambientale: dalle pianure del Po, alla Collina di Torino e al Monferrato astigiano e casalese, con un susseguirsi di caratteristici borghi, boschi e coltivi. L'itinerario è percorribile tutto l'anno, ma le stagioni ottimali sono la primavera e l'autunno. Gli amanti della natura possono apprezzare gli ambienti protetti appartenenti al grande Parco del Po Pie-

montese: l'area attrezzata delle Vallere, il parco naturale della Collina di Superga e l'area della fascia fluviale del Po. Alla fine del 2019 la Città metropolitana di Torino, di concerto con le Province di Asti e Alessandria, ha avviato la procedura tecnica e amministrativa per registrare l'itinerario nel Patrimonio escursionistico regionale. Nel 2021 è stato costituito un coordinamento per la valorizzazione

dell'itinerario, a cui hanno aderito tutti i Comuni attraversati (ad eccezione di Serralunga di Crea), le Province di Asti e Alessandria, l'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemonte, il CAI Piemonte e Pro Natura Torino. La Città metropolitana ha assunto il ruolo di capofila del coordinamento. Il 27 settembre del 2021 la Regione Piemonte ha approvato la registrazione, grazie alla quale l'itinerario potrà partecipare ai bandi per accedere alle risorse regionali destinate alla valorizzazione degli itinerari registrati.

m.fa.

PASSEGGIATA DA TORINO A PINO TORINESE E SUPERGA



**DOMENICA
26 MARZO
2023**

Il Coordinamento per la valorizzazione dell'itinerario Superga-Vezzolano-Crea propone per il giorno 26 marzo 2023 un'escursione alla scoperta della Superga-Vezzolano-Crea nel suo tratto torinese.

Pro Natura Torino, in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, il Comune di Pino Torinese ed il CAI di Moncalieri, organizza una lunga e panoramica passeggiata da Torino a Superga sulla prima tappa della Superga-Vezzolano-Crea e Grande Traversata della Collina.

PROGRAMMA

Ritrovo alle 8.30 davanti alla chiesa di Madonna del Pilone (Torino - corso Casale 195), **oppure alle 10.45 alla fermata del bus 30 "Panoramica"** a Pino Torinese.

Sosta per visitare la chiesa barocca della S.S. Annunziata con l'annesso convento e ammirare il meraviglioso panorama che si gode dalla panoramica balconata antistante.

Dopo pranzo si raggiungerà Superga lungo il percorso della Superga-Crea, con arrivo previsto intorno alle 16.

Da Superga, discesa a Sassi (stazione della cremagliera) per il percorso 27 oppure con mezzi pubblici.

INFORMAZIONI SUL PERCORSO

Durata: 6 ore di cammino escluse le soste.

Difficoltà del percorso: T

Lunghezza: 14 km fino a Superga + 5 km per l'eventuale ritorno a piedi da Superga al punto di partenza

Dislivello in salita: 425 m

Dislivello in discesa: 454 m

Equipaggiamento: scarpe da trekking, zainetto, giacca antipioggia, borraccia, pranzo al sacco.

Munirsi di biglietti GTT se si intende rientrare al punto di partenza con mezzi pubblici.

In caso di maltempo la passeggiata sarà riprogrammata l'anno prossimo.

COME ISCRIVERSI

Prenotazione obbligatoria entro giovedì 23 marzo telefonando al num. 011.5096618 dal lun al ven dalle 14 alle 18.

Contributo di partecipazione: 3€ comprensivo di assicurazione infortuni da versare alla partenza.

Per aggiornamenti consultare il sito internet

<https://bit.ly/3ZQZ1Vm>



Comuni in linea, un contributo per realizzare la rotonda di Robassomero

Una rotatoria da costruire nel territorio di Robassomero, ma che coinvolge anche la viabilità dei Comuni di Nole Canavese e Ciriè, all'incrocio tra le strade provinciali 18 di Robassomero e 25 di Grange di Nole. Questo il tema al centro dell'incontro che lunedì 13 marzo il vicesindaco metropolitano con delega alle opere pubbliche Jacopo Suppo ha avuto con la sindaca di Robassomero, Rosalia Mangani, il vicesindaco di Ciriè, Aldo Buratto, e l'assessore ai lavori pubblici di Nole Canavese, Claudia Audi: un appuntamento che rientra nell'iniziativa settimanale "Comuni in linea", pensata dal vicesindaco Suppo per ascoltare richieste e segnalazioni dai sindaci sulle

criticità da risolvere in ambito di viabilità.

Come hanno spiegato gli amministratori durante l'incontro, si tratta di un'opera da tempo attesa e ritenuta molto importante per il territorio, dal momento che l'incrocio in questione è alquanto trafficato ed è piuttosto pericoloso, soprattutto con condizioni meteorologiche avverse. La programmazione è stata ultimata ed è stato già varato il progetto esecutivo. Ma, a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali, il costo iniziale dell'opera, che si aggirava su 300mila euro, è ora salito a 377mila euro. I Comuni di Robassomero, Ciriè e Nole, che già contribuiscono economicamente alla realizzazione dell'opera, si trovano in difficoltà per ri-

pianare l'incremento dei costi e chiedono un ulteriore intervento alla Città metropolitana di 77mila euro, che si aggiunga al contributo di 174mila euro già concesso dall'Ente di area vasta.

"È nostra intenzione venire incontro alle vostre esigenze, come faremo con altri Comuni a cui abbiamo recentemente scritto per fare il punto sui lavori di viabilità da realizzare" ha risposto il vicesindaco Suppo, "stanziando le risorse economiche necessarie con l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano di una delle prossime variazioni di bilancio".

Cesare Bellocchio



Quincinetto, un tavolo sulla viabilità

Sopralluogo di Città metropolitana

La Città metropolitana di Torino aprirà un tavolo sui problemi della viabilità che investono da tempo i Comuni ai confini con la Valle d'Aosta.

Lo ha confermato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo al termine del sopralluogo effettuato lunedì 13 marzo a Quincinetto, durante il quale ha incontrato il sindaco di Quincinetto Angelo Canale Clapetto, con la vicesindaca Erina Patti e l'assessore Fausto Fosson, il sindaco di Quassolo Agostino Blanc, il sindaco di Borgofranco d'Ivrea Fausto Francisca e la sindaca di Settimo Vittone Sabrina Noro.

Per la Città metropolitana erano presenti anche i consiglieri delegati Pasquale Mazza, sindaco di Castellamonte, e Sonia Cambursano, sindaca di Strambino.

Prima tappa del sopralluogo il ponte di proprietà comunale che collega il casello autostradale di Quincinetto e la statale 26, dove è in vigore da qualche settimana l'ordinanza del Sindaco di Quincinetto che vieta il passaggio dei mezzi con massa superiore alle 26 tonnellate. "La Città metropolitana di Torino ha da anni attivato un servizio di verifica tecnica trimestrale a supporto del Comune per valutare le condizioni del ponte" ha ricordato il vicesindaco metropolitano Suppo, "ma alla luce delle esigenze espresse dal Comune siamo pronti ad intensificare questa attività tecnica anche mensilmente".

Va ricordato che negli ultimi anni il ponte è stato oggetto di interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria effettuati dalla società ATIVA.

Nel corso della riunione nella sala consiliare del Comune di Quincinetto si è esaminata la situazione della strada provinciale 69: si è convenuto sulla necessità di procedere con interventi concordati territorialmente e non per singole realtà comunali, per questo la Città metropolitana di Torino ha assicurato l'attivazione di un tavolo che verrà insediato a breve.



L'arteria è importantissima e molto trafficata: diventerebbe il collegamento alternativo in caso di eventuale chiusura dell'autostrada A5 tra Quincinetto ed Ivrea.

c.ga.



Le gallerie di Porte riaprono il 24 marzo

Riaprono al traffico nella giornata di venerdì 24 marzo le gallerie Craviale e Turina a Porte, sulla strada 23 del Sestriere.

La Città metropolitana di Torino ha emesso l'ordinanza in vista del collaudo dei lavori di messa in sicurezza, appaltati per oltre 478mila euro.

Intanto, nel pomeriggio di martedì 21 marzo, durante la II Commissione consiliare "Lavori pubblici" convocata nella sede di corso Inghilterra 7 a Torino, i consiglieri metropolitani esamineranno l'iter dei lavori realizzati.

c.ga.



COMUNI IN LINEA

Lunedì 20 marzo

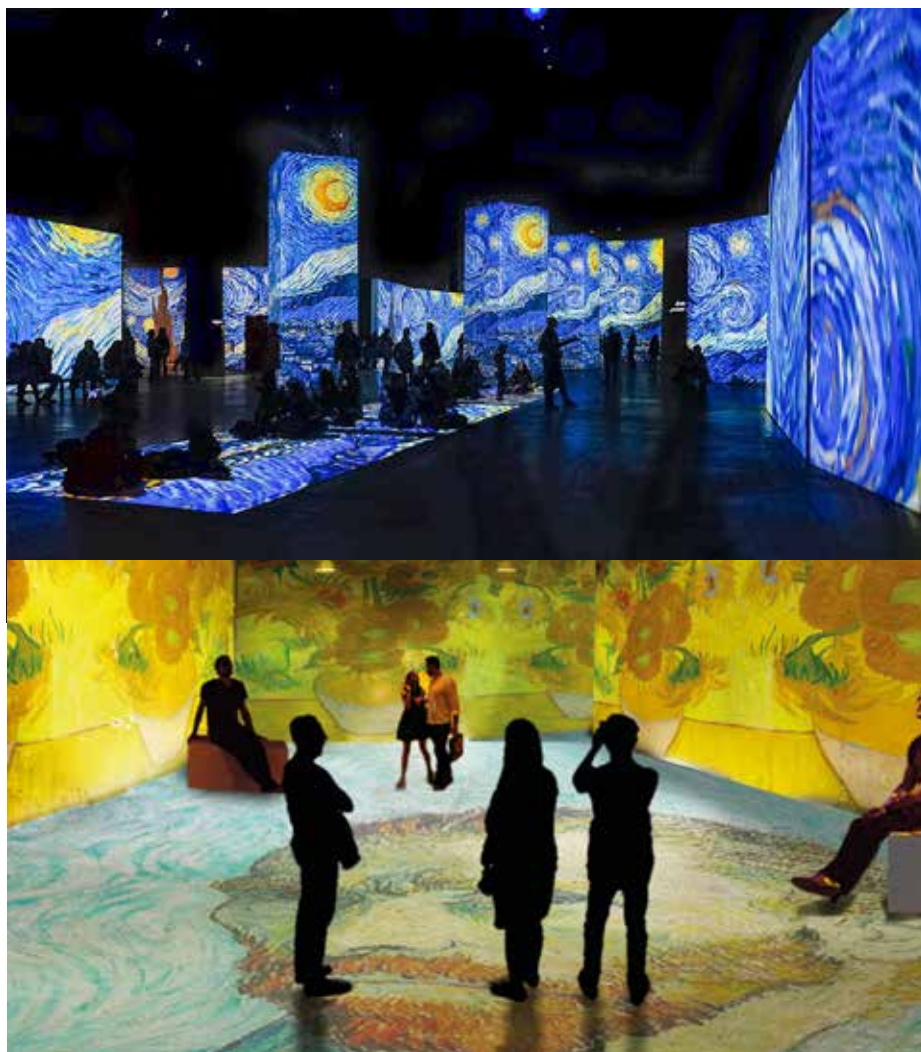
programmati gli incontri:

ore 12 sindaci di **Orbassano** Cinzia Bosso, **Beinasco** Daniel Cannati e **Nichelino** Gianpiero Tolardo per Borgaretto

ore 14 sindaco di **La Cassa** Roberto Rolle (zona omogenea 7 CIRIACESE-VALLI DI LANZO)

ore 15 sindaca di **Carmagnola** Ivana Gaveglia (zona omogenea 11 CHIERESE-CARMAGNOLESE)

Van Gogh experience a Stupinigi



Arriva alla Palazzina di Caccia di Stupinigi una nuova produzione internazionale targata Next Exhibition che ha emozionato il mondo, la mostra che unisce il piacere della scoperta della vita di Van Gogh all'immersione totale nel cuore pulsante della sua arte.

Dal 18 marzo al 25 giugno la Citroniera di Ponente della Palazzina di Stupinigi, dopo aver ospitato esposizioni più classiche come Frida Kahlo e Marilyn Monroe, si illumina di colori nuovi, ritratti e scenari toccanti e, soprattutto, si tinge di sensazioni uniche.

Un viaggio entusiasmante per la sua moderna forma d'espressione tecnologica e per la sorprendente originalità, capace di attirare e coinvolgere un pubblico eterogeneo, dagli appassionati d'arte ai giovani studenti.

Van Gogh experience interagisce con l'osservatore, lo prende per mano e lo invita ad entrare dentro al quadro. Ogni superficie della location diventerà arte: le pareti, così come il pavimento, si coloreranno delle tinte più amate da Van Gogh, dal blu profondo della notte stellata al giallo vivo dei girasoli.

Sarà impossibile non carpire a pieno il senso dei pensieri di Van Gogh e i suoi stati d'animo perché le sue opere prenderanno vita con vividi dettagli in un percorso video, ripetuto, in cui sarà possibile gustare l'arte da diversi punti di vista, in piedi o sdraiati a terra, diventando parte integrante del quadro. L'osservatore diventa infatti protagonista dell'opera, ampliando i propri sensi verso onde di immagini e suoni, intensi e belli. E la mostra coinvolgerà non solo la vista, ma anche l'udito, con una colonna sonora che accompagnerà il visitatore nel suo percorso, esaltando ancora di più l'emotività del viaggio.

Oltre al videomapping, una sezione di virtual reality consentirà al visitatore, indossato l'oculus di ultima generazione, di vedere con gli occhi di Van Gogh, intento ad osservare il mondo e a trarre ispirazione dai paesaggi a lui più famigliari per le sue opere.

Presente anche la ricostruzione della camera di Van Gogh in tutti i suoi dettagli, dove poter scattare una divertente foto ricordo.

Orari: dal martedì al venerdì 10-18; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. Ultimo ingresso consentito in mostra un'ora prima dell'orario di chiusura.

Info: biglietteria.stupinigi@ordine-mauriziano.it

Sito ufficiale: www.ordinemauriziano.it

a.r.a.

Chivasso in Musica a primavera

Nel primo giorno di primavera, martedì 21 marzo alle 21 nella chiesa di San Giorgio di Cernica di via Baraggina, il circuito musicale Chivasso in Musica, organizzato dall'associazione Contatto e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, proporrà un concerto sacro all'insegna della musica vocale a cappella del Cinquecento. Protagonista della serata l'ensemble vocale Nox, di cui fanno parte Francesca Lo Verso, Giulia Bonagura, Alessandro Papini, Davide Galleano e Davide Sacco.

Nella chiesa della comunità ortodossa rumena di Chivasso la serata proporrà una sorta di racconto musicale, che prenderà le mosse da una lunga notte invernale in cui tutti attendono la venuta del Figlio di Dio, per poi arrivare alla calda luce del sole, la nuova vita della Resurrezione. Sarà quindi un viaggio spirituale e musicale che, nel primo giorno di primavera, vedrà alternarsi composizioni di autori come Palestrina, Lasso, da Victoria e Gallus. Di Jacob Handl Gallus si potrà ascolta-

re la composizione "Omnes de Saba", di Tomás Luis de Victoria il "Ne timeas Maria", di Michael Praetorius il brano "Es ist ein Ros entsprungen", di Giovanni Pierluigi da Palestrina il "Sicut cervus", di Jacob Handl Gallus "O salutaris hostia", di Roland de Lassus le "Lamentationes jeremiae prophetae" e la "Lamentatio Prima, primi diei", di Lodovico Grossi da Viadana il brano "Sicut ovis", dal Codex Calistinus il "Cangaudeant catholici", di Christopher Tye il "Laudate nomen domini" e infine di Roland de Lassus il "Surrexit pastor bonus".



Partecipa all'organizzazione del concerto il Comitato locale di Chivasso della Croce Rossa Italiana.

L'ingresso al concerto è con libera offerta. Per saperne di più: www.associazionecontatto.it

m.fa.



CITTÀ DI CHIVASSO

con il Patrocinio di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

XXIV GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

22 marzo 2023: Corteo civico "Insieme per ricordare"

Ritrovo in Piazza Carlo Noè alle ore 16.45 sotto la tettoia:
partenza alle ore 17.00 alla volta della biblioteca MOviMente,
attraverso Via Torino con due tappe commemorative artistiche.



23 marzo 2023: "RicordArte"

Alle ore 21.00 presso il Teatrino Civico, momento commemorativo della figura del procuratore Bruno Caccia: parteciperà la figlia, Paola Caccia.

Eventi artistici a cura di Faber Teater, L'Officina Culturale APS, Leone Sinigaglia APS, Gli Invaghiti, Libera e Live & Media Productions.

24 marzo 2023: "Legalità...ci siamo anche noi!"

Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso la Biblioteca MOviMente, inaugurazione della **RETE BILL - BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ** con attività per i ragazzi della Scuola Primaria.



Iniziativa finanziata con la partecipazione di Fondi regionali di cui alla L.R. 14/2007

I vincitori dell'ICM Competition

Grande successo domenica 12 marzo al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino per la finale dell'International Chamber Music Competition 'Pinerolo e Torino Città metropolitana', il prestigioso concorso biennale di musica da camera membro della World Federation of International Music Competitions di Ginevra, che ha visto esibirsi dal

bassi (Italia), Liisa Randalu (Estonia), Miklós Perényi (Ungheria), Marco Zuccarini (Italia) e Joel Hoffman (USA), dopo aver selezionato 50 formazioni under 33 provenienti da 18 paesi del mondo, ha assegnato il 1° premio, Premio Città di Pinerolo e Torino Città metropolitana di 10.000 euro, ai giapponesi AKA DUO, formazione composta da Seina Matsuoka, violino, e Okayama Yuto Kiguchi, pianoforte.

Tutti i vincitori al link www.accademiadimusica.it

a.r.a.



6 all'11 marzo tra Pinerolo e Torino alcuni dei migliori giovani musicisti del panorama internazionale. L'ingresso gratuito, la promessa di partecipare dal vivo all'emozionante conclusione di una competizione internazionale con un montepremi da 23.000 euro e la performance di Fondazione Cirko Vertigo in attesa della premiazione hanno trasformato la finale in un vero e proprio evento con la conduzione di Mario Acampa.

La giuria, composta da Claus-Christian Schuster (Austria), Lukas Hagen (Austria), Gabriele Mira-

L'Associazione "J'Amis d'le Reines d'le Val ad Lans"
e il Comitato di Cafasse con il patrocinio di:



30^a

CAFASSE - 26 Marzo 2023

Località Cascina Ressia

**Confronto-Esposizione
Regine Valli di Lanzo**

PROGRAMMA

ore 8.00/11.00: PESATURA BOVINE
ore 13.00: INIZIO CONFRONTI
a seguire ... PREMIAZIONE

**INGRESSO
LIBERO**



Associazione
J'Amis d'le Reines
d'le Val ad Lans

FameLab, a maggio la selezione torinese

Sono aperte le iscrizioni per partecipare a FameLab, la competizione internazionale per giovani ricercatori scientifici con il talento della comunicazione.

La competizione prevede lo svolgimento di pre-selezioni e selezioni locali in numerose città italiane tra le quali Torino. I finalisti delle varie selezioni locali parteciperanno a giugno alla FameLab Masterclass, un workshop di formazione in comunicazione della scienza che si terrà a Perugia. Sempre a Perugia, a fine settembre si svolgerà la finale nazionale che porterà il vincitore ad affrontare, insieme ai concorrenti provenienti da tutto il mondo, le semifinali e la finale internazionali di FameLab previste a novembre.

La pre-selezione e la selezione di FameLab Torino si svolgeranno il 6 maggio a Collegno alla Lavanderia a Vapore a partire dalle 9.30.

I partecipanti hanno a disposizione tre minuti per fare colpo sui giudici. È permesso utilizzare materiali di piccole dimensioni che non richiedano un tempo di allestimento, ma non sono consentite presentazioni di diapositive né proiezioni e immagini di alcun tipo.

Per la selezione locale è necessario preparare due diverse presentazioni da tre minuti: una per la

pre-selezione e una, diversa dalla prima, nel caso in cui il concorrente venga selezionato per la selezione finale. Al termine della pre-selezione verrà comunicata dalla giuria la lista dei partecipanti scelti per disputare la finale. Al termine della selezione finale la giuria comunicherà il vincitore della competizione locale e il secondo classificato, che accederanno alla masterclass e alla finale nazionale.

La selezione FameLab Torino è coordinata dall'Università degli Studi di Torino in collaborazione con Associazione Centro Scienza Onlus, Associazione Apriti Cielo-Infini.to, Osservatorio Val D'Aosta, Politecnico di Torino, Università del Piemonte Orientale, Comune di Collegno e Lavanderia a Vapore.

Per partecipare a FameLab Torino è possibile compilare il modulo di iscrizione disponibile online su <https://famelab-italy.it/famelab-torino/>

Per ulteriori informazioni:
0116709252 – torino@famelab-italy.it

Denise Di Gianni



Con il patrocinio di:



Associazione di Promozione Sociale



OSSERVATORIO ASTRONOMICCO VALPELICE



Invitano alla conferenza

LE ESPLORAZIONI SPAZIALI SU MARTE: EVOLUZIONE TECNICA E STATO DELLE CONOSCENZE

**Interviene: Roberto Compagnoni
Prof. emerito di Petrografia
dell'Università di Torino,
Accademico delle Scienze
di Torino"**

**25 marzo | ore 21
Osservatorio
Astronomico Urania**

Informazioni:

tullioparise@gmail.com | 348 0382734

Ferramenta Malan 0121 909310 | 340 6815881

mineraluserna@gmail.com

associazionesengian@gmail.com



@AssociazioneSenGian



@sen.gian



Associazione Sen Gian



sengian.it



**Parco
Paleontologico
Astigiano**

